



15 LUG. 2014

Nell'anno **duemilaquattordici**, addì **15 luglio alle ore 16.05**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0041549 del 10.07.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Antonello Biagini; i **consiglieri**: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificata: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D: 192/14
AFF. CONT.
4.5



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 LUG. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Il Capo Ufficio

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Settore contabilità economico-patrimoniale e
Controllo di gestione

INTEGRAZIONE DELLA DISCIPLINA TRANSITORIA PER L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015 E TRIENNALE 2015/2017

(Ai sensi dell'art. 10 della *"Disciplina transitoria per la prima applicazione del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità"*, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2002, di cui all'art. 64 - comma 4 - del *"Regolamento"*, relativa a deroghe alla tempistica prevista e alla definizione di modalità e procedure per la gestione).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 15 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 231, nelle more della formulazione dei decreti interministeriali di cui agli artt. 2 e 4 del D.Lgs 18/2012, necessari per la definizione del processo contabile in funzione della riforma "Gelmini", all'epoca non ancora emanati, ha approvato il processo di programmazione economico – finanziaria per il triennio 2014-2016 sia in caso di adozione del bilancio unico a partire dal 1° gennaio 2014 sia in caso di slittamento al 1° gennaio 2015.

Successivamente, in considerazione della necessità di avere certezze sulle procedure amministrative ed organizzative da mettere in atto, con Decreto Rettoriale n. 3730 del 31 ottobre 2013, ratificato dal CdA in data 19.11.2013, è stata disposta l'adozione del bilancio unico di Ateneo a decorrere dalla data del 1° gennaio 2015.

L'applicazione del bilancio unico comporta la necessità di ridisegnare alcuni processi, tra cui in particolare quello di definizione del budget.

Nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, che dovrà, in particolare, definire gli aspetti organizzativo-gestionali connessi con l'implementazione del bilancio unico, è stata elaborata la disciplina transitoria da applicare per il solo processo di *budgeting* riferito all'esercizio 2015, di seguito dettagliata, ad integrazione delle delibere assunte in proposito dal Consiglio di Amministrazione, da prima nella seduta del 17 dicembre 2002, nella seduta del 18 settembre 2012 (n. 183) e da ultimo nella seduta del 15 ottobre 2013 (n. 231).



Un

Controlli di Controlli

PC

Il processo di budgeting è stato definito in collaborazione con un gruppo di lavoro nominato con D.D. n. 1863/2014, coordinato dal Direttore dell'Area Contabilità Finanza e Controllo di Gestione e partecipato, oltre che da alcuni funzionari dell'Area stessa, anche dai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti c.d. "Pilota" (che hanno maturato l'esperienza nell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale già a partire dal 2012), con lo scopo di analizzare le implicazioni organizzativo-gestionali dell'adozione del bilancio unico.

Pertanto, il processo amministrativo di seguito esposto è il frutto di un'ampia condivisione sulle modalità operative funzionali con le esigenze di tutte le strutture coinvolte.

Il consueto processo di programmazione annuale e triennale si avvierà, a partire dall'esercizio 2015, con la formulazione di una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale da parte di ciascun Centro di spesa, secondo il principio della competenza economica.

I budget devono essere predisposti secondo il principio del pareggio e devono essere accompagnati dalla riclassificazione dei dati contabili in termini di competenza finanziaria, in considerazione del fatto che occorre formulare anche il bilancio di previsione finanziario unico di Ateneo.

Con l'avvio del primo processo di budgeting in regime di bilancio unico ciascun Centro di spesa dovrà, quindi, formulare una propria proposta di budget economico e degli investimenti sulla base delle sole entrate proprie previste per gli anni 2015, 2016 e 2017 specificando i correlati costi per natura ed individuando anche la destinazione delle spese ai fini della classificazione Cofog (Classification of the Functions of Government) in missioni e programmi.

A regime, il singolo budget dovrà tener conto anche delle risorse assegnate dall'Ateneo a ciascun Centro di spesa; ciò implica inevitabilmente che le delibere del Consiglio di Amministrazione per la ripartizione delle risorse siano adottate con una tempistica notevolmente anticipata rispetto all'anno di riferimento (presumibilmente entro il mese di aprile dell'anno precedente), al



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 LUG. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Il Capo Ufficio

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Settore contabilità economico-patrimoniale e
Controllo di gestione

fine di consentire ai Centri stessi la predisposizione in tempo utile del budget per l'anno successivo.

Per il bilancio triennale questa procedura appare ancora più opportuna anche se l'incertezza delle risorse disponibili rende particolarmente difficoltosa la programmazione dell'entità delle risorse da poter assegnare ai Centri di spesa. Si fa riferimento, in particolare, al Fondo di Finanziamento Ordinario che, ancora oggi, viene assegnato dal Miur con notevole ritardo rispetto alle normali esigenze di programmazione (si noti che per l'esercizio in corso il F.F.O. non è stato ancora assegnato mentre il F.F.O. 2013 risulta assegnato ancora in misura provvisoria).

Ciò posto, la proposta di budget previsionale annuale e triennale, definito nella prima fase transitoria sulla base delle indicazioni precedentemente riportate, deve essere sottoposto ai rispettivi Organi di governo dei Centri di spesa per l'approvazione.

Tenendo presente il termine di scadenza per l'approvazione del budget unico di Ateneo e le necessarie fasi propedeutiche all'approvazione stessa (acquisizione del parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti oltre al coinvolgimento della Commissione Bilancio) si ritiene che la scadenza per la trasmissione dei singoli budget dei Centri di spesa sia fissata, **a regime, al 30 giugno e, solo nell'attuale fase transitoria per il budget 2015, al 30 settembre 2014.**

Al fine di consentire il regolare svolgimento di tutte le attività e nell'impossibilità attuale di ripartire le risorse interne per l'esercizio successivo, si ritiene necessario garantire ai Centri di spesa anche una quota della dotazione ordinaria 2015, nella misura del 70% dello stesso contributo assegnato a ciascuna struttura per l'anno 2013, poiché i dati per l'anno 2014 non sono ancora consolidati. Ciò consentirà alle strutture di programmare le proprie attività con adeguata certezza di funzionamento e a tal fine ciascun Centro di spesa dovrà formulare per l'anno 2015, una propria proposta di ripartizione del contributo ordinario di funzionamento di Ateneo, calcolato nella suddetta misura, specificando i correlati costi per natura ed individuando



15 LUG. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Il Capo Ufficio

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Settore contabilità economico-patrimoniale e
Controllo di gestione

anche la destinazione delle spese ai fini della classificazione Cofog (Classification of the Functions of Government) in missioni e programmi.

La proposta di ripartizione del contributo ordinario di funzionamento di Ateneo nasce dalla necessità tecnica di dover indicare l'entità delle risorse interne complessivamente stanziate nel budget della struttura erogante (Amministrazione Centrale) e puntualmente indicate nella struttura ricevente (Centro di spesa), in quanto in regime di bilancio unico, trattandosi di movimentazioni interne, le stesse devono necessariamente essere indicate per lo stesso importo ai fini della loro "sterilizzazione" e devono consentire la redazione di budget interni di verifica in pareggio e con la corretta contabilizzazione dei ricavi e dei costi a questi correlati.

Pertanto, tale proposta di ripartizione del contributo ordinario di funzionamento sarà oggetto di variazione di budget 2015 che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile dell'anno 2015, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutta la documentazione sussposta dovrà essere trasmessa formalmente al Direttore Generale, per il tramite dell'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione, al fine di avviare tutte le operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione del bilancio.

I singoli budget saranno oggetto di verifica e confluiranno nei seguenti documenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione:

1. bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio composto da budget economico e degli investimenti unico di Ateneo;
2. bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
3. bilancio preventivo unico non autorizzatorio di Ateneo in contabilità finanziaria per consentire il monitoraggio ed il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Il Direttore Generale, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, comunicherà a ciascun Centro di spesa il proprio budget annuale autorizzatorio.



15 LUG. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Il Capo Ufficio

Per le Aree Organizzative Dirigenziali rimane invariato l'iter procedurale finora adottato.

Per la definizione del complessivo processo di *budgeting* 2015, si riporta di seguito la tempistica ipotizzata.

ATTIVITA' ANNO 2014	PROCESSO DI BUDGETING 2015
30-set	CdS approvano la proposta di budget formulata sulla base dei soli Ricavi Propri e la proposta di ripartizione del contributo ordinario di funzionamento (nella misura del 50% del Contributo ordinario di funzionamento assegnato per l'anno 2013)
5-ott	Trasmissione all'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione della proposta di budget per le verifiche
20-ott	Redazione del BILANCIO UNICO DI ATENEO (CdS + Aree)
30-ott	Esame e Parere Commissione Bilancio
30-nov	Parere Collegio dei Revisori
5-dic	Approvazione CdA alla trasmissione al Senato Accademico
10-dic	Parere Senato Accademico
20-dic	Approvazione definitiva CdA
30-dic	Comunicazione dei Budget ai CdS da parte del DG

Al fine di ottimizzare i tempi e le modalità operative per il processo di *budgeting* a partire dall'inserimento, alla trasmissione, alla verifica ed al consolidamento dei dati, è in corso di definizione un strumento che consenta un'automazione ed integrazione dei dati a supporto del processo che sarà messo a disposizione di tutte le strutture coinvolte.

Si ricorda, inoltre, che con l'introduzione del bilancio unico, dal 1° gennaio 2015 le disponibilità dei singoli Centri di spesa confluiranno nella Cassa Unica che nel suo complesso soggiace agli obblighi ed alle limitazioni che attualmente riguardano la gestione della cassa dell'Amministrazione Centrale, stabilite dalla normativa di riferimento (Art. 51 comma 1 L. 27/12/1997 n. 449 - Limite di fabbisogno; Circolare MEF n. 26 del 19/09/2011 - Sperimentazione sistema di programmazione finanziaria; Art. 35 comma 12 D.L. 24/01/2012 n. 1 - Cassa Unica).



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 LUG. 2014

La gestione della Cassa Unica richiede necessariamente un controllo coordinato funzionale alla compatibilità dei flussi di cassa con il fabbisogno complessivo, per cui ciascun Centro di spesa, oltre alla proposta di budget, dovrà presentare una programmazione annuale dei propri flussi di cassa da aggiornare periodicamente.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Settore contabilità economico-patrimoniale e
Controllo di gestione

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Ufficio Bilanci e Controllo di Gestione
Il Capo Ufficio



15 LUG. 2014

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 192 /14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il D.Lgs 27 dicembre 2012, n. 18;
- Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2002, entrato in vigore a decorrere dal 23 luglio 2002;
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2002, del 30 settembre 2003, n. 88 del 28 settembre 2004, n. 246 del 18 ottobre 2005, n. 381 del 19 settembre 2006, n. 384 del 3 ottobre 2006, n. 70 del 18 settembre 2007, n. 167 del 28 ottobre 2008, n. 191 del 13 ottobre 2009, n. 236 del 26 ottobre 2010, n. 238 del 25 ottobre 2011, n. 183 del 18 settembre 2012, n. 231 del 15 ottobre 2013 con le quali sono state approvate le "Discipline transitorie per l'applicazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità";
- Tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro

DELIBERA

- di approvare la seguente disciplina transitoria per l'applicazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ai sensi dell'art. 10 del documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002, di cui all'art. 64 - comma 4 - del Regolamento stesso, definendo il seguente processo di programmazione:
 1. Per la fase di predisposizione del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio esercizio 2015, composto da budget economico e degli investimenti unico di Ateneo, i Centri di spesa, con delibera dei rispettivi Organi dovranno, entro la data del 10.10.2014:
 - a) formulare una proposta di budget economico e degli investimenti sulla base delle sole entrate proprie previste per l'anno 2015 specificando i correlati costi per natura ed individuando anche la destinazione delle spese ai fini della classificazione Cofog (Classification of the Functions of Government) in missioni e programmi;
 - b) formulare una propria proposta di ripartizione del contributo ordinario di funzionamento di Ateneo previsto per l'anno 2015



15 LUG. 2014

calcolato nella misura del 70% dello stesso contributo assegnato alla struttura per l'anno 2013, specificando i correlati costi per natura ed individuando anche la destinazione delle spese ai fini della classificazione Cofog (Classification of the Functions of Government) in missioni e programmi.

2. Per la fase di predisposizione del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017, i Centri di spesa, entro la data del 10.10.2014, dovranno formulare una proposta di budget economico e degli investimenti pluriennale, approvata dai rispettivi Organi deliberativi, sulla base delle sole entrate proprie previste per gli anni 2016 e 2017, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.
3. Per la fase di predisposizione del bilancio preventivo unico non autorizzatorio di Ateneo in contabilità finanziaria i Centri di spesa, entro la data del 10.10.2014, dovranno predisporre la riclassificazione dei dati in contabilità finanziaria, approvata dai rispettivi Organi deliberativi.

E

INVITA

I'Amministrazione a comunicare con la massima celerità ai Centri di Spesa tempi e procedure, organizzando anche corsi di formazione per il personale interessato sull'utilizzo del modulo "Pianificazione" del sistema U-GOV-CINECA.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

amus

..... O M I S S I S

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

luigi Frati